

CAPITOLATO AMBITO C

Progetto volto a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, e rivolto agli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I e II grado dei Comuni della Zona Valdarno aretino per l'anno scolastico 2021-2022

1.- OGGETTO DEL SERVIZIO: realizzazione di un progetto volto a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza attraverso attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 da parte degli alunni, di mediazione linguistico-culturale scuola-famiglia e di formazione degli insegnanti. L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire e migliorare l'inclusione e il successo scolastico degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza attraverso il miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione, la promozione di un approccio interculturale alla didattica, la riduzione delle difficoltà scolastiche derivanti dallo svantaggio linguistico e del ritardo degli apprendimenti dovuto alla DAD, la cura dell'aspetto relazionale e dei vissuti culturali ed emotivi per lo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, il rafforzamento dell'interazione e delle sinergie scuola-territorio, sia per quanto riguarda le risorse presenti sia per quanto riguarda la promozione di una mentalità pluralista, aperta, interculturale e antirazzista, la partecipazione e supervisione alla cura delle relazioni con le famiglie neo arrivate ed alla consapevolezza di quest'ultime in merito al percorso predisposto dalla scuola per il successo scolastico della/del figlia/o.

Le attività devono essere indirizzate anche al contrasto degli stereotipi di genere come principio di riferimento trasversale per la promozione delle pari opportunità.

Il progetto dovrà essere costruito nella prospettiva della Pedagogia di comunità (Dalle Fratte, Heller), dell'educazione deweyana (Educazione e democrazia, Dewey) e dell'educazione socio-affettiva secondo la Psicologia Umanistica e di Comunità.

I modelli di riferimento sono quelli dell'*Universal Design for Learning (UDL)* e del *Blended Learning* (per quanto riguarda la formazione degli insegnanti) per il perseguimento dell'inclusione e dell'apprendimento permanente.

L'approccio è non formale, orientato ai beneficiari a partire dal loro protagonismo, stimolando i processi motivazionali e partecipativi, e prestando attenzione alle fragilità che si creano comunemente, come quelle nelle fasi di passaggio tra un ciclo scolastico e l'altro, e a quelle che si sono determinate nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Le attività devono prevedere metodologie per l'*empowerment*, come ad esempio il *mentoring* e la *peer education*, nella prospettiva della continuità tra cicli scolastici. Potranno pertanto essere previste nel progetto attività di formazione degli studenti.

In fase di valutazione, verrà valorizzato:

- l'eventuale realizzazione da parte del concorrente di linee guida/protocolli/documenti di possibile riferimento per la Scuola e per la Zona su temi e interventi per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri, e per la quale si prevedono forme di partecipazione attiva di alunni, insegnanti e genitori.

- lo sviluppo di attività che si configurano come buone pratiche, presentabili e replicabili in altri contesti.
- la disponibilità a promuovere - in adesione al principio di sussidiarietà e corresponsabilità educativa con Enti locali, Istituzioni, Scuole e altre organizzazioni del Terzo settore - l'elaborazione e la sottoscrizione di specifici accordi e "Patti educativi di comunità" che potranno prevedere, ad esempio, la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei), la definizione degli aspetti realizzativi del progetto presentato legati a specificità e opportunità dei singoli territori/comuni della Zona, la realizzazione di nuove e altre collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa già previsto con il P.E.Z. La suddetta disponibilità è intesa quale elemento migliorativo del progetto, a carico del soggetto proponente. La Conferenza terrà in considerazione l'eventuale lavoro svolto quale propedeutico alla co-programmazione e alla co-progettazione delle attività educative zonali per il prossimo anno.

Le attività dovranno essere realizzate negli Istituti Comprensivi e Superiori dei Comuni di: Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

Segue l'elenco completo degli Istituti: I.C. Manzoni/Bucine a Bucine e a Laterina Pergine Valdarno; I.C. Don Milani a Castelfranco Piandiscò; I.C. Alighieri a Cavriglia; I.C. Venturi a Loro Ciuffenna; I.C. Petrarca, I.C. Magiotti, I.C. Mochi e I.S.I.S. Varchi a Montevarchi; I.C. Masaccio, I.C. Marconi, I.S.I.S. Valdarno e Licei Giovanni da San Giovanni a San Giovanni Valdarno. Per il n. di plessi scolastici vedere l'Allegato A "scheda riparto alunni".

Le varie azioni dovranno essere calibrate sulle criticità che emergono soprattutto nei territori caratterizzati da una rilevante presenza di stranieri nella comunità locale. L'indicazione complessiva del numero degli alunni suddivisi per Comune e ordine di scuola è contenuta nel prospetto allegato (Allegato A "Scheda riparto alunni").

Nell'ambito delle risorse disponibili, il dettaglio delle classi/gruppi di alunni e delle famiglie destinatarie e delle ore di attività da effettuare, sarà successivamente concordato con l'aggiudicatario in base alle indicazioni della Conferenza di Zona, delle necessità e delle effettive adesioni da parte delle scuole.

La Conferenza organizzerà un incontro tra il soggetto aggiudicatario e le Scuole finalizzato alla presentazione del progetto, a seguito del quale il soggetto aggiudicatario dovrà raccogliere le effettive adesioni da parte delle scuole e gestire direttamente la calendarizzazione delle attività, informando la Conferenza dell'andamento e del risultato di tali azioni.

La realizzazione del progetto dovrà essere orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa scolastica, della qualità dell'azione educativa e didattica, e degli interventi personalizzati, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza. L'azione educativa dovrà essere mirata, in grado di cogliere e valorizzare le potenzialità individuali degli alunni stranieri, favorendo i processi di apprendimento e inclusione scolastica in un'ottica rivolta allo sviluppo delle competenze per la vita (*life skills*) da parte di tutti i bambini e i ragazzi coinvolti.

Dopo l'aggiudicazione, la definizione particolare delle attività per ciascuna classe/gruppo di alunni o famiglia dovrà essere concordata con la Scuola e la Conferenza, in armonia con i servizi socio-assistenziali territoriali e nel rispetto di eventuali protocolli tra Istituzione Scolastica-Servizi Sociali e socio-sanitari territoriali.

Il soggetto aggiudicatario dovrà rendersi disponibile a collaborare con gli altri operatori scolastici nell'attuazione dei programmi volti al conseguimento degli obiettivi previsti per l'inclusione scolastica degli alunni stranieri.

Il soggetto aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dei destinatari la dotazione tecnica e tutti i materiali necessari alla realizzazione del progetto. Gli spazi saranno messi a disposizione da Scuole e Comuni.

Il soggetto aggiudicatario deve prevedere la produzione di materiale informativo e documentazione delle attività (fotografie, video e output concreti realizzati dai partecipanti) con l'utilizzo dei loghi zonali, regionali e delle diciture specifiche P.E.Z. Devono essere incluse attività comunicative per la diffusione dei risultati del progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato rispetto delle normative nazionali e regionali relative alla prevenzione del contagio da COVID-19. L'appaltatore dovrà garantire una programmazione flessibile degli interventi rispetto alle modalità di realizzazione (sia in presenza che a distanza, sincrone e asincrone, a scuola come in spazi di altra natura...) e alla tempistica (durante l'anno scolastico o nei mesi estivi, in un tempo concentrato...).

Il periodo di realizzazione del progetto è l'anno scolastico 2021-2022 e presumibilmente entro il 31 agosto 2022, salvo eventuali proroghe da parte della Regione Toscana.

All'interno del progetto dovranno essere sviluppate le seguenti azioni:

a) Supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2

Il progetto deve prevedere la realizzazione di interventi di base (A1, A2) secondo il Quadro europeo di riferimento, rivolti ad alunni neoarrivati in Italia o di recente immigrazione, e di interventi per il potenziamento dell'italiano lingua seconda (L2) da parte di alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza che non ne hanno ancora sufficiente padronanza, anche rispetto alla *literacy* specifica delle discipline come sostegno allo studio e alla preparazione di compiti ed esami.

Le attività potranno interessare studenti della scuola prima e secondaria di I e II grado di tutti gli istituti scolastici del Valdarno aretino. Dovranno essere strutturate secondo i bisogni più emergenti in ciascuna scuola e verso i quali non possono essere attivate iniziative autonome da parte della stessa.

Si dovrà prediligere la realizzazione a piccoli gruppi, creando ambienti comunicativi e contesti affettivi significativi in grado di mitigare sentimenti di nostalgia, lontananza e solitudine. Nell'organizzazione dei gruppi, l'aggiudicatario dovrà avvalersi della collaborazione dei docenti di riferimento seguendo criteri di omogeneità e di flessibilità che consentano un

adattamento facile e graduale a situazioni e contesti, sulla base di criteri non solo cognitivi ma anche affettivi e psicologici.

Nel progetto devono essere incluse proposte di soluzioni per lo sviluppo delle attività in orario extrascolastico, in presenza e a scuola, sia rispetto all'utilizzo degli spazi scolastici sia al coinvolgimento degli alunni, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi generali.

In fase di valutazione, verrà valorizzata l'individuazione di spazi alternativi alla scuola che quotidianamente rispondano alla disgregazione sociale dovuta anche alla mancanza di spazi stessi al di fuori della scuola dove i giovani possano sentirsi accolti e ascoltati, compresi e supportati, e che il soggetto aggiudicatario o eventuali collaboratori possono mettere a disposizione.

Nel progetto dovrà essere indicato:

- n. totale interventi/percorsi di L2 extrascolastici per ciascun livello nel Quadro europeo e per fascia di età, n. incontri n. ore e n. alunni coinvolti per ciascun intervento, n. minimo di alunni per attivazione
- descrizione delle attività e obiettivi specifici per ciascun livello nel Quadro europeo e per fascia di età
- metodologie
- criteri e strumenti per la valutazione delle competenze e la composizione dei gruppi
- forme di rilevazione dei bisogni emergenti in ciascuna scuola per l'organizzazione delle attività, modalità di organizzazione
- n. di tutor specializzati per tipologia di certificazione
- descrizione delle soluzioni individuate per lo sviluppo delle attività in orario extrascolastico, in presenza e a scuola
- eventuali spazi extrascolastici messi a disposizione
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione
- modalità di raccolta delle adesioni e di calendarizzazione attività con le scuole, e di restituzione alla Conferenza

b) Supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 in aula/compresenza

Nel progetto è necessario prevedere l'insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri anche in forma di attività didattica d'aula in compresenza, attraverso la presenza e la collaborazione in classe e in orario scolastico del tutor specializzato nell'insegnamento dell'italiano per stranieri con l'insegnante della scuola.

L'attività potrà riguardare classi della scuola primaria e secondaria di I e II grado di tutti gli istituti scolastici del Valdarno aretino.

Le attività dovranno essere attivate a seconda dei bisogni più emergenti in ciascun istituto scolastico e verso i quali non siano state intraprese iniziative autonome da parte della scuola.

La realizzazione delle attività dovrà essere garantita sia presenza che in D.A.D., nonché adeguata e soggetta alle disposizioni scolastiche.

Nel progetto dovrà essere indicato:

- n. totale interventi L2 in aula/compresenza (orario scolastico) per fascia di età, n. presenze n. ore e n. classi coinvolte per ciascun intervento
- descrizione delle attività e obiettivi specifici
- metodologie
- forme di rilevazione dei bisogni emergenti in ciascuna scuola per l'organizzazione delle attività, modalità di organizzazione
- n. di tutor specializzati per tipologia di certificazione
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione
- modalità di raccolta delle adesioni e di calendarizzazione attività con le scuole, e di restituzione alla Conferenza

c) Mediazione linguistico-culturale scuola-famiglia

Il progetto deve comprendere attività di mediazione linguistico-culturale dedicate alle famiglie degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza frequentanti gli istituti scolastici del Valdarno aretino.

Gli obiettivi sono quelli di: favorire l'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neoarrivati in Italia e/o arrivati ad anno scolastico iniziato; migliorare l'individuazione di opportunità e percorsi positivi sia di prevenzione sia di risoluzione delle criticità relative al processo di inclusione scolastica; facilitare le relazioni tra il personale scolastico e genitori/tutori/delegati degli alunni; facilitare la partecipazione consapevole delle famiglie e degli alunni alle attività scolastiche proposte; stimolare e incrementare la didattica interculturale e promuovere la conoscenza di culture, valori, tradizioni, sistemi sociali e giuridici in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco.

Le attività dovranno riguardare maggiormente: informazione sul funzionamento della scuola in fase di iscrizione/inserimento dell'alunno (e di emergenza Covid-19), e sui servizi integrativi presenti nel territorio; verifica delle competenze in lingua L1 dell'alunno e informazione agli operatori scolastici sul contesto di origine (in particolare, ricostruzione del percorso scolastico); individuazione dei bisogni dell'alunno e della famiglia, e supporto ai docenti per le valutazioni complessive finalizzate all'inclusione scolastica; collaborazione alla realizzazione di materiale multilingue per la facilitazione dei testi scolastici e per il coinvolgimento di alunni e famiglie nelle iniziative scolastiche/zonali a loro dedicate.

Nel progetto deve essere prevista la produzione di materiale plurilingue zonale di supporto a scuole e comuni del territorio, da co-progettare con le scuole e contenente indicazioni generiche sul funzionamento del sistema scolastico, idoneo alla consegna al momento delle iscrizioni, all'inserimento nel registro elettronico e ad altri utilizzi ritenuti opportuni.

Nel progetto dovrà essere specificato: numero e tipologia di attività per tema/contenuto; numero di ore; numero di famiglie coinvolte; numero e caratteristiche dei professionisti coinvolti; modalità di organizzazione e di realizzazione dell'intervento; obiettivi specifici,

metodologie, risultati attesi, modalità di monitoraggio e valutazione.

Nel progetto dovrà essere indicato:

- descrizione delle attività offerte e obiettivi specifici
- metodologie
- n. interventi di mediazione e n. ore per tipologia di attività
- n. totale genitori/famiglie/tutori coinvolti, n. totale insegnanti coinvolti
- forme di rilevazione dei bisogni emergenti in ciascuna scuola per l'organizzazione delle attività, modalità di organizzazione
- n. e caratteristiche dei mediatori
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione
- descrizione dell'attività di coprogettazione del materiale plurilingue con le scuole

d) Formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori

Nel progetto si deve prevedere una formazione sul tema dell'educazione inclusiva degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del Valdarno aretino, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II Grado.

Gli obiettivi sono quelli di: favorire lo sviluppo di metodologie nuove e di una didattica fatta di attività stratificate e diversificate, cioè che vanno dalla più semplice alla più complessa ma che possono essere praticate simultaneamente in classe, consentendo la personalizzazione degli apprendimenti; promuovere l'utilizzo di un linguaggio comune e la consapevolezza attorno a temi e interventi per l'inclusione scolastica dei minori stranieri, in particolare rispetto a quelli individuati nel presente capitolato.

La formazione sarà aperta anche al personale non docente, al personale incaricato dalla Conferenza educativa per la realizzazione delle diverse attività comprese nel P.E.Z., ai referenti comunali e zionali, ad altri eventuali soggetti che la Conferenza riterrà opportuno coinvolgere, come ad esempio gli operatori dei doposcuola.

Si dovrà prevedere la scelta da parte degli insegnanti dei temi/contenuti nell'ambito di una proposta, di conseguenza le relative modalità di raccolta delle preferenze.

Si dovrà prediligere la realizzazione online, in orario extrascolastico e in modalità *blended*.

Il soggetto aggiudicatario dovrà rendersi disponibile ad organizzare l'attività in collaborazione con la Conferenza educativa, la Scuola Polo per l'Inclusione e la Scuola Polo per la Formazione, al fine di garantire l'integrazione dell'offerta formativa già rivolta agli insegnanti del territorio.

Nel progetto dovrà essere indicato:

- temi/contenuti proposti, tipologia (descrizione) e n. delle attività
- obiettivi specifici
- metodologie
- n. totale di ore
- n. totale di destinatari

- modalità di raccolta delle preferenze degli insegnanti, modalità di organizzazione della formazione (inclusa la collaborazione con le Scuole Polo)
- n. e caratteristiche dei formatori
- periodo/tempi di realizzazione previsti
- risultati attesi
- metodi e tecniche di valutazione

2. - PROGETTO

Il progetto non potrà superare il massimo di 5 pagine numerate e a carattere 12 (esclusi i curricula degli operatori e le informazioni relative alla formazione del personale impiegato) e dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla Commissione per una corretta valutazione in base agli indicatori riportati nell'allegato B "Criteri di aggiudicazione" stabiliti per l'ambito di riferimento. Per agevolare il lavoro della Commissione, nell'elaborazione del progetto i concorrenti dovranno rispettare l'ordine dei suddetti criteri di aggiudicazione.

I concorrenti dovranno definire puntualmente le singole proposte di attività rispetto al target di riferimento e l'allineamento tra obiettivi, azioni, metodologia e valutazione del progetto.

Nella valutazione del progetto, il soggetto aggiudicatario dovrà coinvolgere attivamente i destinatari delle singole attività: bambini e ragazzi, genitori/famiglie, insegnanti.

In aggiunta a quanto precedentemente espresso, nel progetto dovrà essere indicato:

- relazione tra attività e indirizzi/prospettive/modelli/approcci di riferimento nel presente capitolato
- n. e tipologia di materiale informativo e documentazione, e delle attività per la diffusione del progetto
- eventuale realizzazione di linee guida/protocolli/documenti per Scuola e Zona
- struttura delle attività come buona pratica

Nel dettaglio, attenersi all'allegato B "Criteri di aggiudicazione".

3. - IMPORTO

Il valore complessivo dell'affidamento dell'Ambito C è di Euro 18.000 IVA compresa, di cui massimo Euro 1.350 (IVA inclusa) per le attività da realizzare alla Scuola dell'Infanzia e minimo Euro 5.625 (IVA inclusa) alla Secondaria di II grado, per un minimo di n. 500 ore complessive per la realizzazione degli interventi.

Il valore complessivo è così articolato: Euro 8.000 (IVA inclusa) per il Supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2; Euro 3.000 IVA inclusa per il Supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2 in aula/compresenza; Euro 5.000 (IVA inclusa) per la Mediazione linguistico-culturale scuola-famiglia; Euro 2.000 (IVA inclusa) per la Formazione/aggiornamento/tutoraggio/consulenza per docenti e/o operatori.

Il valore corrispondente alle singole attività del presente ambito potrà essere rimodulato a seconda delle necessità che emergeranno, in ogni caso all'interno del valore complessivo dell'affidamento.

Tutti i suddetti importi comprendono anche l'attività del coordinatore, la progettazione con le scuole e la Conferenza, il monitoraggio e la valutazione degli esiti.

4.- PERSONALE

Per la gestione del servizio, il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare la presenza di:

- tutor specializzati nell'insegnamento dell'italiano per stranieri, in particolare con certificazioni glottodidattiche di secondo livello (Cedils, Dils-PG II e Ditals II)
- mediatori con una formazione specifica certificata come disciplinato dalla Regione Toscana. Si richiede la padronanza delle seguenti lingue: hindi, punjabi, bangla, arabo, cinese, albanese, rumeno.
- formatori sui temi oggetto del presente capitolato nel rispetto della Direttiva n. 170/2016 del MIUR
- un coordinatore con il quale ciascuna scuola, con il supporto della Conferenza educativa, concorderà obiettivi specifici, metodologie, sedi e tempi di svolgimento degli interventi secondo criteri condivisi di efficienza ed efficacia. Centrali saranno il raccordo con gli insegnanti referenti P.E.Z. e la coerenza con eventuali attività e linee guida comprese in ambito scolastico.

Tutto il personale dovrà avere competenze educative e provata esperienza in progetti scolastici e in particolare nelle attività progettuali dettagliatamente indicate nell'oggetto del presente capitolato. Pertanto in sede di presentazione del progetto si chiede di allegare i CV dei vari operatori.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità a collaborare con gli organismi della Zona, le istituzioni scolastiche e gli altri esperti coinvolti nel P.E.Z. per la realizzazione di attività che rispondano il più possibile a bisogni, caratteristiche, criticità, opportunità, risorse effettivi e specifici della classe/scuola/territorio, attraverso riunioni, colloqui, supervisioni, consulenze, eccetera.

Il soggetto aggiudicatario sarà inoltre attivamente coinvolto nel monitoraggio e nella verifica dei risultati attesi da parte della Conferenza per l'eventuale riprogrammazione degli interventi in corso di realizzazione e dei successivi per garantire qualità e continuità e incidere maggiormente in termini di efficacia. A tal fine, è prevista da parte della Conferenza educativa l'osservazione diretta sul campo delle attività.

A causa dell'epidemia da COVID 19, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza per gli studenti e in generale per tutto il personale scolastico, gli operatori dovranno essere in regola con la normativa vigente in materia di obbligo vaccinale (previsto per tutti gli operatori del settore scuola) e della relativa documentazione (green pass valido).

5. - RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI INCARICATI

Gli operatori nominati dal soggetto affidatario a svolgere il servizio, dovranno garantire un comportamento corretto e decoroso ed impegnarsi nel rispetto dei seguenti obblighi, in particolare dovranno:

- osservare diligentemente l'esecuzione del servizio richiesto e garantire la massima riservatezza delle informazioni ricevute per ogni aspetto dell'attività di riferimento;

- garantire in ogni momento la trasparenza dei rapporti mettendo a disposizione della Stazione Appaltante tutta la documentazione relativa alla gestione degli incarichi affidato;
- rispondere dei danni causati sia alle cose che alle persone nel mancato rispetto della privacy sulle informazioni pervenute in possesso, secondo il codice deontologico

6. - VERIFICHE

Ai sensi dell'art. 102 del D.lgs 50/2016 il Comune verifica la regolare esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario attraverso il Responsabile Unico del Procedimento ed Coordinatore educazione e scuola.

E' nella facoltà del Responsabile Unico del Procedimento e del Coordinatore educazione e scuola eseguire, in qualsiasi momento, controlli e verifiche al fine di accertare:

- che il servizio oggetto di affidamento avvenga nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente Capitolato e delle obbligazioni assunte con il contratto di affidamento;
- in genere, l'andamento del servizio in relazione alla qualità e all'idoneità e professionalità degli addetti, al servizio medesimo.

7. - TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario si obbliga ad osservare le disposizioni contenute nell'art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione. La stazione appaltante verifica l'assolvimento da parte dell'appaltatore degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.